



Servizio Pianificazione Territoriale

Ufficio del Piano Urbanistico Comunale

La Spezia, 10/6/2017

OGGETTO: Controdeduzione al documento di cui al Prot. N. PG/2017/204842 Regione Liguria
- Pretesa illegittimità dell'atto di adozione del PUC per violazione dell'art. 27 L.R. 36/1976

In premessa si contesta in quanto potenzialmente suggestiva e strumentale ad un attacco politico pre-elettorale avulso dal contesto amministrativo, la vostra conclusione della nota in oggetto, laddove afferma che “...*il progetto di PUC è stato adottato in violazione dell'art. 27 della l.r. 36/97 e come tale non ammissibile all'ulteriore corso del procedimento*”. L'art. 27 elenca gli atti e documenti necessari ed obbligatori che compongono la struttura del P.U.C., questi elementi devono essere presenti nell'atto conclusivo, perfetto ed efficace, di approvazione del PUC ed una eventuale carenza di alcuno di essi nell'atto introduttivo di adozione non produce alcuna illegittimità, ma unicamente un onere di integrazione, infatti dall'adozione all'approvazione la normativa urbanistica prevede una necessaria fase istruttoria e partecipativa che normalmente porta ad un provvedimento finale diverso da quello iniziale. L'Amministrazione comunale prende atto della resipiscenza prestata dall'ufficio regionale con l'ulteriore nota del 7 giugno ove richiede le integrazioni istruttorie superando, così, la precedente ed incomprensibile posizione di illegittimità assoluta che avrebbe viziato la deliberazione consiliare di adozione del P.U.C.

In riferimento all'oggetto si precisa quanto segue:

Contenuti del Piano:

- 1) Non risulta che il PUC sia sprovvisto di disciplina paesistica puntuale: infatti all'art. 5 comma 12 delle Norme degli Ambiti e dei Distretti si afferma: “le norme degli ambiti e

dei distretti del presente PUC assumono valenza paesistica nei termini di cui all'art, 25 comma 2 (*in realtà comma 3, per mero errore materiale*) lettera e) della L.R. 36/'97, e agli articoli 28 comma 4 lettera b) e 29 comma 3) della medesima legge, in quanto comunque attinenti l'assetto fisico-spaziale oltreché funzionale del territorio insediato e non insediato". Pertanto le norme degli ambiti e dei distretti assumono con piena evidenza anche contestualmente e inscindibilmente valenza di norma paesistica puntuale, unitamente agli schemi di organizzazione urbanistica e ad ogni altro elaborato gestionale afferente la dimensione paesistica del territorio extraurbano ed urbano. Va altresì fatto notare, ad ulteriore validazione di quanto sopra, che l'art. 27 della L.R. 36/'97 ("Struttura del PUC") al comma 1 lettera g si esprime richiedendo "la normativa generale del Piano e degli ambiti, comprensiva della disciplina paesistica, delle regole di flessibilità, della disciplina del sistema delle infrastrutture e dei servizi pubblici e della disciplina geologica in un unico fascicolo (...)". Non possono sussistere altresì dubbi, dalla lettura del testo normativo, che per tutto il territorio comunale la norma esprima con ogni evidenza la disciplina paesistica pertinente ciascuna componente del piano.

Documentazione tecnica obbligatoria a corredo

- 1) Nell'ambito del Rapporto Ambientale del PUC adottato è presente la cartografia che riporta tutti i vincoli di natura ambientale e paesaggistica, inclusivi della Rete Ecologica Regionale presenti sul territorio comunale. E' stata altresì elaborata una tavola (Tav. P08) denominata "Carta degli elementi concorrenti alla composizione della rete ecologica" che riporta gli elementi della RER. Tutto il repertorio dei vincoli paesistici, archeologici ed ambientali è altresì rappresentato cartograficamente nell'ambito del predetto Rapporto Ambientale. E' altresì presente negli elaborati adottati la tavola dei "Vincoli Sovraordinati" (Tav. P02) che include i vincoli paesistici.

Infine il capitolo 6 della Descrizione Fondativa è interamente dedicato alla descrizione del sistema del quadro di riferimento pianificatorio e dei vincoli sovraordinati.

Si allega alla presente la cartografia richiesta riferita alla sovrapposizione delle componenti della struttura del PUC con i vincoli paesistici e con la Rete Ecologica Regionale, tutti elementi presenti nelle cartografie adottate.

- 2) E' stata prodotta, negli elaborati adottati, sovrapposizione della proposta delle variazioni del livello locale del PTCP conseguenti le modifiche strutturali del PUC con il livello locale del PTCP vigente. Peraltro nel testo delle norme degli ambiti e distretti adottato, ogni articolo relativo alle categorie di intervento della struttura riporta nella sua definizione il riferimento allo specifico regime normativo di PTCP proposto. Per quanto riguarda la sovrapposizione della struttura del PUC con il Piano di Bacino, la stessa è stata rappresentata nell'ambito della "Carta Rischi e Opportunità" allegata al Rapporto Ambientale con riferimento alla Suscettività Idraulica. La stessa carta rappresenta altresì analoga sovrapposizione con gli elementi aggiornati dagli studi di PUC relativi alla suscettività geomorfologica e al rischio sismico. La tavola adottata dei "Vincoli sovraordinati" (Tav. "P02") presenta anche i vincoli derivanti dal Piano di Bacino vigente. Si allega alla presente sovrapposizione della struttura del piano con il vigente PTCP e con il vigente piano di bacino, sulla base degli elementi già presenti nelle cartografie adottate.

- 3) I contenuti relativi alla perequazione urbanistica (peraltro già introdotta nel PUC del 2003), alla riqualificazione edilizia o urbanistica e credito edilizio, alla compensazione urbanistica e alle misure di incentivazione alla riqualificazione urbana, di cui rispettivamente all'art.29 bis, ter, quater e quinquies della L.R. 36/'97, sono citati nell'ambito del documento della struttura del PUC, richiamati nei documenti degli obiettivi e vengono formalizzati nel contesto degli "Schemi di organizzazione urbanistica" e argomentati e disciplinati nell'ambito delle norme degli ambiti e dei distretti. Tutti i predetti contenuti fanno comunque parte della struttura del PUC adottato. Si allega illustrativa relativa alle modalità di recepimento del piano della disciplina di cui agli articoli 29 bis, 29 ter, 29 quater e quinquies.

- 4) Il recepimento della legislazione di settore e a carattere speciale è contenuto nella stesura delle Norme degli Ambiti e dei Distretti ove pertinente. Inoltre nell'ambito del Rapporto Ambientale viene formulato un quadro di coerenza esterna (cap. 1.2) con gli atti pianificatori regionali riferiti alla disciplina ambientale. Si allega relazione illustrativa relativa alle modalità di recepimento nel PUC adottato della legislazione regionale di settore e di quella a carattere speciale

Per quanto sopra, consegnando gli allegati alla presente quale integrazione da Voi richiesta, si deve rimarcare comunque la completezza del piano adottato sotto il profilo dei contenuti necessari alla sua comprensione. Si ritiene pertanto che non vi sia alcun elemento impeditivo al proseguimento della fase istruttoria.

Servizio Pianificazione Territoriale
Ufficio del Piano Urbanistico
Arch. Daniele Virgilio